

VareseNews

“L'ex Fornace deve tornare in consiglio comunale”

Pubblicato: Venerdì 21 Novembre 2008

La minoranza non si arrende: “il consiglio comunale, con all’ordine del giorno il ritiro dell’ultima variante ex Fornace, **deve essere convocato al più presto**”. In una nota diramata dai gruppi consiglieri di minoranza, **Gruppo Ulivo** e **Una città per tutti**, insieme a **Partito Democratico** e **Sinistra democratica**, rispondono al presidente del consiglio comunale, **Fabio Tonazzo**, che [ha rifiutato](#) la loro [richiesta scritta](#) presentata la scorsa settimana: «Ricordiamo a beneficio dei cittadini ma soprattutto del presidente del consiglio comunale, che ha perso un’altra occasione per dimostrare il suo vero ruolo e cioè essere il Presidente del Consiglio dei consiglieri di maggioranza, che il **Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali** nr. 267 del 18 Agosto 2000 ribadisce all’ art. 39 comma 2 " Il presidente del consiglio comunale o provinciale è tenuto a riunire il consiglio in un termine **non superiore ai venti giorni**, quando lo richiedano un quinto dei consiglieri, o il sindaco o il presidente della provincia, inserendo all’ordine del giorno le questioni richieste" e che al comma 5 prevede che "In caso di inosservanza degli obblighi di convocazione del consiglio, previa diffida, **provvede il prefetto**"».

I consiglieri di minoranza avvisano inoltre **di aver già parlato con il Prefetto**. Lo stesso ha dichiarato il presidente Tonazzo nelle ultime dichiarazioni. «Il Consiglio comunale dovrà essere convocato ed anche al più presto – aggiungono i gruppi di minoranza -, **non possiamo non denunciare l’atteggiamento arrogante e prepotente da parte della maggioranza** del consiglio comunale che trova la sua massima espressione nella figura del presidente del consiglio comunale Fabio Tonazzo, il quale invece di tutelare i diritti di tutti i consiglieri comunali, in particolare quelli della minoranza visti i numeri della rappresentanza (5 consiglieri di minoranza e 15 di maggioranza), **assume atteggiamenti e prende decisioni contrari alle più elementari norme del confronto politico**».

«Le [affermazioni di Fabio Tonazzo riportate da Varesenews](#) sono **gravi e diffamatorie nei confronti dei gruppi consiliari di minoranza** – proseguono i consiglieri -. Indichi quali sarebbero "le vere e proprie falsità ed affermazioni gravi e senza fondamento" riportate nel dispositivo presentato dalla minoranza? Indichi **quali sono le frasi diffamatorie** che esporrebbero il consiglio e l’Ente a rischi di denunce? Di grave c’è solamente l’atteggiamento provocatorio assunto dal presidente del consiglio nel volere rifiutare quanto previsto dai regolamenti e dalle leggi vigenti. Prendiamo atto inoltre con soddisfazione che finalmente anche la Lega Nord attraverso il presidente del consiglio della maggioranza **riconosce l’ autorità del Prefetto**. La presa di posizione delle forze politiche della maggioranza, soprattutto della Lega Nord e del presidente del consiglio, ci induce a pensare però **che probabilmente non tutti i consiglieri comunali sono d’accordo** sulle modalità adottate nell’approvazione di quella delibera, non si spiegherebbe altrimenti quest’avversione all’ iniziativa della minoranza. **Di cosa hanno paura?** Hanno i numeri dalla loro parte: sono 15 contro 5. L’ hanno votata una volta , il 18 di Aprile, **la sostengano una seconda volta se sono così sicuri che tutto sia stato fatto a regola d’arte**”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

